



APPLICARE IL CONCILIO, UN'EPOCA TRAVAGLIATA

1958 – 1983

di Padre Michel de ROTON

Non si può parlare di questo periodo, fecondo di costruzioni ed innovazioni, senza prima parlare dei cambiamenti sopraggiunti nella società e nella Chiesa che hanno reso necessario un adattamento pastorale. In realtà non si costruisce per costruire ma per rispondere a specifiche necessità, in continuità con le epoche precedenti e per fedeltà al Messaggio di Nostra Signora per un migliore servizio ai pellegrini.

Il Messaggio di Maria è stato affidato a Bernadette nella lingua materna. Lourdes si deve quindi aprire all'internazionalità e parlare agli uomini di oggi. Maria chiede che si venga "in processione", vale a dire insieme e numerosi. Maria chiede di costruire una "cappella" dove riunirsi per ascoltare la Parola e per celebrare l'Eucaristia ed anche per costruire la Chiesa, popolo di Dio, al fine di convertirsi per diventare migliori.

Il Santuario si trova così di fronte ad una sfida permanente, quella del numero dei pellegrini e visitatori in costante aumento. Il culmine dei cin-

que milioni raggiunto durante il Centenario, nel 1958, diventa la cifra annuale nel 1989 composta dalla moltitudine crescente dei pellegrini che giungono con pellegrinaggi organizzati o su iniziativa personale, turisti e visitatori, malati, giovani ecc...

La basilica del Rosario è stata sufficiente per la festa dell'8 dicembre fino al 1987, ma in seguito si è dovuto utilizzare dapprima la chiesa Santa Bernadette (5.000 posti), ed ora la basilica Pio X. Lo stesso è accaduto per le "giornate di febbraio" 1972 svoltesi nella sala Mons. Laurence (350 posti), poi nella sala Giovanni XXIII ed ora nell'emiciclo (600 posti massimo) che già si dimostra insufficiente! Nel 1958, usciti dalle ristrettezze del dopoguerra, si vive nella società dell'abbondanza e del consumismo. Questa è contrassegnata da cambiamenti rapidi in tutti i settori: trasporti (auto, pullman, aerei), media (TV), tempo libero (turismo), salute e sicurezza (nuove norme), decolonizzazione, emergenza del terzo mondo, senza dimenticare l'aumento dei giovani, un fermento che esploderà nel maggio 68. La

Francia si sviluppa velocemente anche se ancora nel 1973 occorreva attendere mesi per la posa di una nuova linea telefonica!

SFORZO DI AGGIORNAMENTO

Nella Chiesa il grande avvenimento è costituito dal Concilio Vaticano II (1962-1965) con il suo ritorno alle sorgenti bibliche, la sua apertura al mondo, la sua liturgia in lingua viva, il suo orientamento di comunione. A Lourdes è necessario allinearsi al Concilio in uno sforzo di fedeltà e di apertura, orientando questa eredità centenaria nella direzione del cammino della Chiesa. Oltre agli edifici, bisogna ripensare anche le grandi celebrazioni, superando una serie di tradizioni.

PER ACCOGLIERE

Per costruire la basilica San Pio X, Mons. Théas aveva agito da solo. Il 25 giugno 1970, il Consiglio permanente dell'episcopato francese fa pubblicare uno "statuto sui Santuari di Lourdes" con la costituzione di due consigli per la pastorale e per gli affari temporali che contano un vesco-

vo nominato dal Consiglio permanente. Così il vescovo di Tarbes e Lourdes è aiutato nel suo compito ed al tempo stesso il lavoro in comune con i direttori di pellegrinaggi si sviluppa. Lourdes passa a poco a poco dall'autonomia alla società.

L'ACCUEIL SANTA BERNADETTE (1976-1998)

Questo centro di accoglienza, oggi demolito per far posto al nuovo Accueil Notre Dame (nuove norme di sicurezza lo imponevano), è stato richiesto dai direttori di pellegrinaggi nel febbraio 1972. La reazione del giovane rettore in carica è immediata: fare di tutto per evitare un nuovo caso s. Pio X! Da qui un'inchiesta presso le Hospitalité per definire insieme i bisogni e l'impegno finanziario dei pellegrinaggi per sostenere il progetto, i famosi 10 franchi per pellegrino. Questa società farà scuola per le costruzioni future del piano Città-Santuari. Va ricordato che dopo le "giornate di lavoro e di scambi" del mese di febbraio vi è un discorso del vescovo che dona le congede ai direttori di pellegrinaggi! I due ponti voluti sul Gave da Mons. Théas nel 1965 fanno discutere in città, dove si teme una deviazione dei circuiti commerciali abituali. Il terzo ponte (gemello), passa invece senza difficoltà.

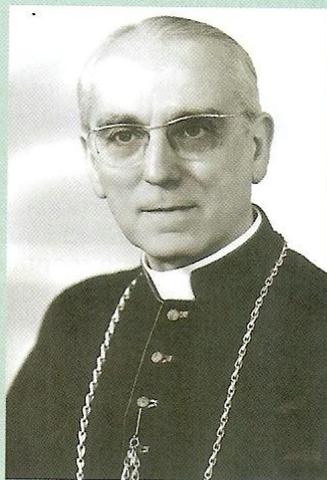
SISTEMAZIONI

La Grotta è il cuore dei Santuari. Mons. Théas continua a risistemarla in uno spirito di sobrietà e di autenticità. Nel 1958 l'altare riccamente decorato viene offerto al papa che lo fa mettere nei giardini del Vaticano.

In quell'occasione è stato installato l'attuale altare in marmo grigio, in armonia con il colore della roccia. Nel 1967 viene posata una nuova pavimentazione e nel 1974, per tagliare corto sulle maldicenze che mormorano che l'acqua dei rubinetti viene dalla città, la sorgente viene messa a vista sotto la Grotta nel punto preciso in cui Bernadette aveva grattato il terreno su indicazione della Madonna. Così il messaggio "andate a bere e a lavarvi alla fontana" viene esaltato. Le piscine, sempre più frequentate, vengono risistemate nel 1970-71 e un'animazione di preghiera assicura una preparazione spirituale durante l'attesa sulle quaran-

RIFERIMENTI

1958, anno del Centenario, è anche l'anno dell'elezione di Papa Giovanni XXIII, che fa coniare, sul retro della medaglia del suo pontificato, l'immagine della Vergine Immacolata di Lourdes. Lui ha consacrato la nuova basilica san Pio X, costruita sotto terra per ragioni di praticità, ma è permesso vederci il simbolo di un altro tipo di presenza cristiana nel mondo. Si entra nel periodo del Concilio Vaticano II, che promuove un decreto sulla libertà religiosa. Un secolo dopo il Syllabus la Chiesa desidera insegnare meno dall'esterno le verità intangibili e cerca invece di prendere per mano l'uomo di oggi così com'è, per vivere con lui il dialogo della salvezza. La verità non è una domanda, ma il modo di dirla. Si insiste sulla nozione di assemblea liturgica, dove tutti sono invitati a partecipare, sulla nozione di popolo di Dio e del sacerdozio dei laici. La Chiesa vuole essere umile ed accogliente. Il mondo attraversa il periodo della guerra fredda e vede l'emancipazione dei popoli fino ad allora colonie. Con le encicliche Mater et magistra e Pacem in terris di Giovanni XIII, e Populorum progressio di Paolo VI, la chiesa vuole contribuire ad un nuovo tipo di relazioni tra gli uomini, più libere, più solidali. Tuttavia, un testo come *Humanae Vitae*, apparso lo stesso anno degli avvenimenti del 1968, ricorda le esigenze dell'amore nella verità. Non dovremmo forse conservare il testamento di Paolo VI con la sua esortazione sull'evangelizzazione dell'8 dicembre 1975? La Chiesa ha come fine essenziale l'annuncio della Buona Novella. Dalla primavera 1978 risuona a Lourdes l'invito di san Louis Marie, lanciato dal pellegrinaggio montfortano, "Aprite a Gesù Cristo!". Sarà il grido di Giovanni Paolo II, una nuova tappa si annuncia.



Viron

Mons. Henri Donze, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1970 al 1988. Fu il rinnovatore della pastorale dei Santuari dopo il Grande Concilio Vaticano II.



Giovanni XXIII



Paolo VI

Padre André CABES

ta panchine installate nel 1974 lungo il Gave. Le differenti chiese dei santuari vengono tutte risistemate per ragioni liturgiche (la messa rivolta agli astanti) e pastorali.

La basilica del Rosario, che accoglie il festival della musica sacra di Pasqua, viene sistemata nel 1970 ed il suo sagrato nel 1974, e nello stesso anno si sistema anche la cripta per consentire l'adorazione del Santissimo Sacramento, sino ad ora esposto all'adorazione delle Figlie della chiesa, nella basilica s. Pio X (cappella Pax Christi). L'adorazione pertanto diviene più accessibile ai pelle-

grini. Alla basilica s. Pio X la sonorizzazione viene periodicamente migliorata (1974-1979) e vengono sistemati dei banchi attorno ai piloni.

La basilica superiore, sgomberata degli innumerevoli standardi che cadevano a brandelli, vede il suo coro trasformato nel 1974-75, ed inoltre viene installata una rampa d'accesso laterale sulla strada sia per consentire l'accesso agli handicappati che per motivi di sicurezza. Nel 1968 era già stata costruita la cappella San Giuseppe per gli hospitaliers e nel 1978 la cappella del Campo giovani.



NUOVE COSTRUZIONI

Nuovi edifici sorgono, resi necessari dall'evoluzione dei pellegrinaggi: nel 1968 gli Espélugues per alloggiare i vescovi, i direttori di pellegrinaggi, i confessori ausiliari e gli animatori. Nel 1972-73 "le Permanence" dei pellegrinaggi, essendo quelle sotto le rampe diventate insufficienti ed insalubri. Vengono anche inaugurati vari padiglioni per fare entrare i pellegrini nella dimensione della Chiesa. Nel 1972 il padiglione missionario, nel 1974 quello delle vocazioni, nel 1958 esisteva già il "padiglione del Lago" che accoglieva i movimenti di Azione Cattolica per aiutare i pellegrini a creare un legame tra la vita e la fede. Infine a coronare il tutto, il padiglione Notre Dame (oggi Museo Santa Bernadette) che ospita molte strutture: una sala "Bernadette ed il messaggio della Vergine", l'ufficio stampa, poi la radio ed infine il museo del Gemmail per coniugare preghiera e bellezza, secondo l'invito fatto dal Vaticano II agli artisti.

NUOVIO BISOGNI E REALIZZAZIONI

Già nel 1968, sulle osservazioni scaturite durante il campeggio dalla Legione di Maria, padre Point fonda il "pellegrinaggio di un giorno". A partire dal 1971 delle "hostess d'accoglienza", dirette da ausiliarie dell'apostolato, informano i turisti ed i pellegrini isolati, stando nei chioschi che si trovano alle entrate San Giuseppe e San Michele. Fondata da padre Barraque, una permanenza chiamata "porte aperte" riceve tutti quelli che si pongono domande sulla fede, sulla Chiesa... In quello stesso anno viene creato un "segretariato pastorale" al servizio del rettore e dei cappellani e Mons. Donze inaugura "l'Ufficio stampa"

dove Padre Ramond riceve ed informa i giornalisti, sempre più numerosi, che si interessano a Lourdes, questo luogo per loro così strano. Vengono pubblicati i primi elementi statistici. Al Bureau médical arriva nel 1972 il Dr. Mangiapan, medico in attività, che sostituisce i medici in pensione, incaricati sino a quel momento. Padre Point e la Signora Lhuiller, in collaborazione con la parrocchia e le comunità religiose, costituiscono un servizio di "mutua assistenza" per i poveri ed i vagabondi. I sistemi audiovisivi cominciano a svilupparsi, si proietta "Basta amare" al cinema Bernadette e nel 1980 Marcel Carné crea "Un giorno, Bernadette", in attesa dell'avvento delle videocassette.

Pellegrini e visitatori affluiscono sempre più numerosi, viene allora creato anche un "servizio gruppi" per coloro che arrivano in pullman, viene inoltre posto un segnale in sette lingue alle porte del Santuario, mentre si rinforza e si migliora sempre più la sonorizzazione.

Una cabina (un po' antiestetica) permette di seguire meglio le celebrazioni all'aperto che tendono ad aumentare. Nel 1969 viene collocato un altare di fronte alla Grotta in riva al Gave. Nel settembre 1974 viene spostato sulla prateria, sopraelevato e circondato da alberi. Nel 1979 poi, durante l'estate, viene montato un tendone per arrivare in seguito alla costruzione della chiesa Santa Bernadette, bella illustrazione dei bisogni crescenti e dell'adattamento dei Santuari a queste richieste.

L'AUMENTO DEI GIOVANI

Erano presenti a Lourdes da molto tempo, in particolare gli scout "Fou-lards Blancs" per il servizio agli ammalati, ma eccoli sempre più numerosi e "alla ricerca"... Per loro si costruisce, un po' timidamente, una prima "Rotonda" nel 1971, lontano dalla Grotta. Il ricordo del maggio 1968 e dei suoi disordini è ancora vivo, non ci si fida dei giovani e loro non sono troppo inte-

ressati ai pellegrinaggi! Nel 1975 viene costruita una seconda Rotonda, un po' meno lontana! I giovani fanno riferimento al Campo Giovani dove sono stati fatti dei lavori dal 1971 al 1974 (nuovo edificio). È in quest'epoca che Padre Jouandet, cappellano, comincia a sollecitare una "sezione giovani" in seno al pellegrinaggio, soprattutto quello francese e che un rappresentante dei giovani sieda in Consiglio Pastorale, giovane germoglio che crescerà...

ALTRE SISTEMAZIONI

Nel 1963 viene benedetta la Via Crucis dei malati lungo il Gave e nel 1979 la Via Crucis sulla montagna si arricchisce di una quindicesima stazione sulla Risurrezione, mentre la statua di Ponzio Pilato è vittima di un attentato, il 12 agosto 1983.

E quante cose da menzionare ancora sull'Hospitalité che Padre Joulia, nuovo cappellano, rinnova in profondità: il presidente non è più nominato a vita, il Primo "Bollettino di collegamento" appare nel 1973, mentre vengono organizzati incontri di responsabili delle varie Hospitalité diocesane e nazionali. Poi ci sarà il problema della formazione, "scuola di stage" ecc... Per i malati si rinnovano gli Accueil aggiungendovi delle "sale di transito". Il "Riparo San Michele" viene risistemato nel 1980. Nel 1965 le "sale per le conferenze" vengono restaurate e gli organi accantonati, nel 1976 quello del Rosario e nel 1982 quello della basilica superiore. La basilica san Pio X viene dotata di un suo organo nel 1969.

Infine, non possiamo trascurare i due maggiori avvenimenti: Nel luglio 1981 Lourdes ospita il 42° Congresso Eucaristico Internazionale che ha per tema "Gesù Cristo, pane spezzato per un mondo nuovo". Viene allestito un altare sopraelevato nella prateria di fronte alle piscine ed un terzo ponte (gemello) viene costruito sul Gave. Nel 1983, il 14 e 15 agosto, c'è la memorabile visita di Papa Giovanni Paolo II. Una targa verrà posta davanti alla Grotta per ricordare l'avvenimento.

COSTRUIRE LA CHIESA

La chiesa non è fatta dai muri, anche se sono necessari, ma è invece fatta dagli uomini, dal loro riunirsi, istruiti-

Hotel EXCELSIOR
83, Boulevard de la Grotte
65100 LOURDES

☎ 05 62 94 02 05
☎ 05 62 94 82 88

**ECCEZIONALE, all'entrata dei Santuari...
Tutti i + che fanno la differenza!**

famiglia CRAMPE

Veduta della Basilica da una camera dell'Hotel EXCELSIOR
(figura anche nella guida degli alberghi, alla fine di questo numero)



re, santificare. Tutte queste costruzioni non hanno che uno scopo: l'annuncio del Messaggio ed il servizio ai pellegrini. Questa è stata la costante preoccupazione del "gruppo dei cappellani".

Dovremmo ricordare anche le messe internazionali, i sacramenti rinnovati (unzione comunitaria dei malati, confessioni nei confessionali), le processioni rinnovate, le celebrazio-

ni di apertura e della partenza (invece degli addii) trasformate! I temi dell'anno proposti, il Messaggio ricordato incessantemente, l'apertura internazionale che si consolida sempre più (creazione di coordinatori e traduzioni...). Perché anche se Lourdes è in Francia, Lourdes non è solo francese, Lourdes è di tutti. È stata un'epoca appassionante, un periodo di creatività intensa. Una rivista, nel

1984, ne riassume lo spirito: "Ricerche su Lourdes ieri e oggi".

Così va Lourdes... di fronte alle sfide del mondo moderno è una risposta ai bisogni, un adattamento permanente, un'anticipazione delle tendenze per un migliore servizio, un luogo dove la Chiesa si costruisce per tutte le razze, nazioni, popoli e lingue, città fraterna che prepara la "Città santa".

Viron

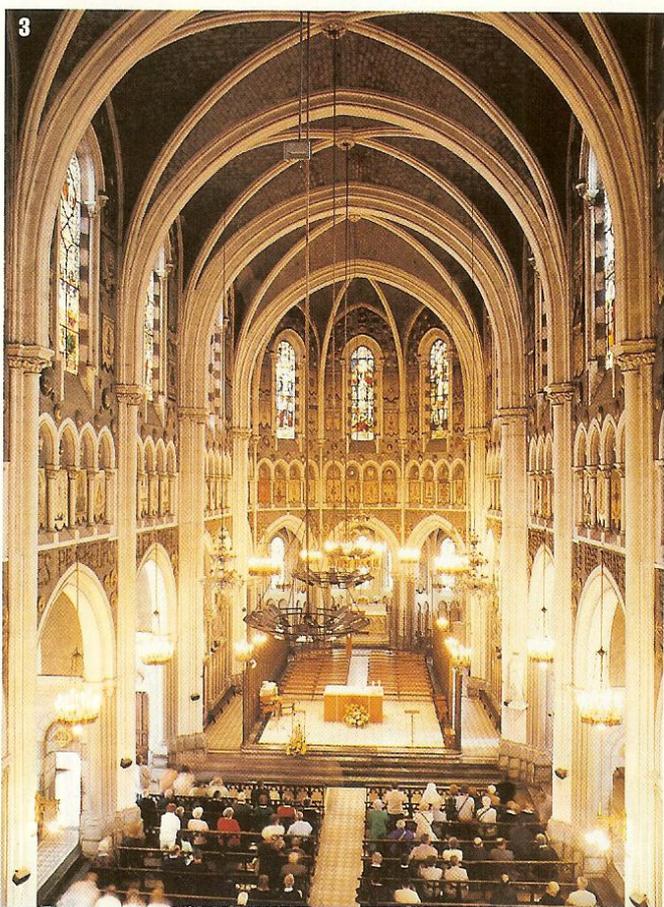
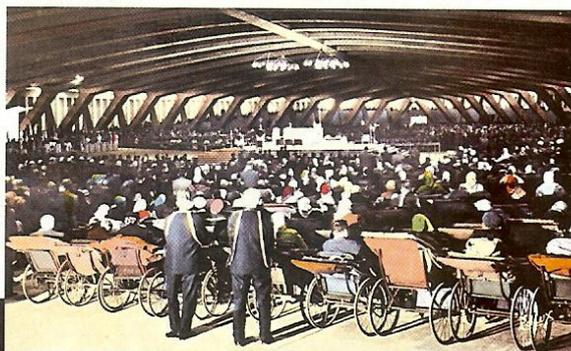


1

1. La sorgente di Massabielle viene resa visibile nel 1974.

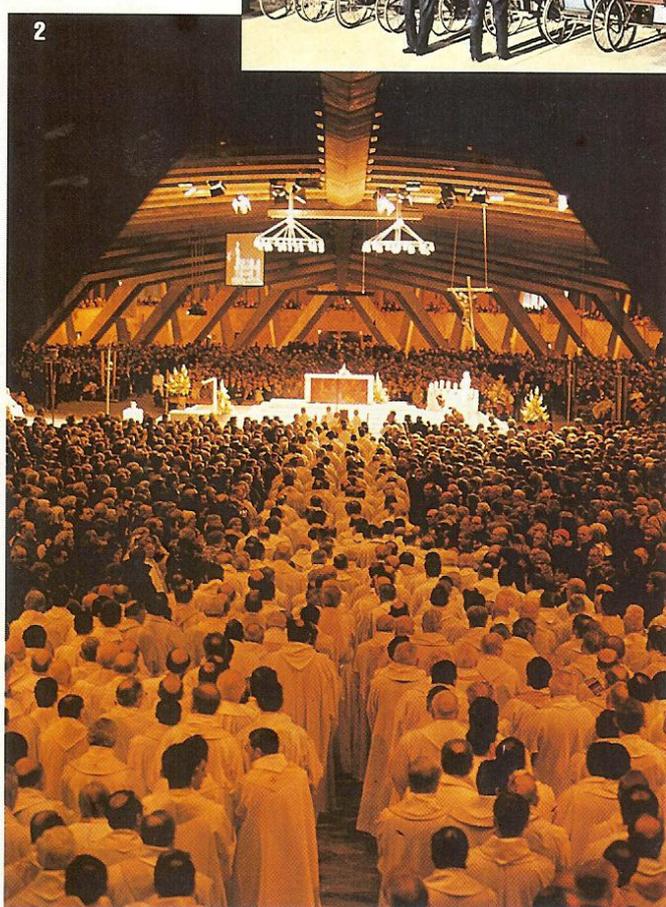
2. La basilica sotterranea, lunga 200 metri, larga 80 metri ed alta 10 metri contiene 20.000 persone.

3. Il coro della basilica superiore trasformato nel 1974-75.



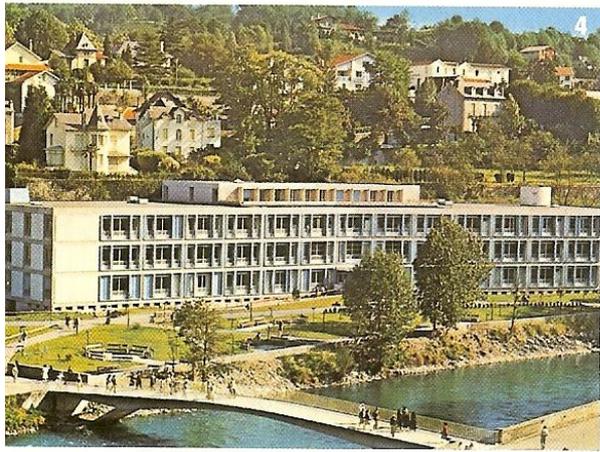
3

Lacaze

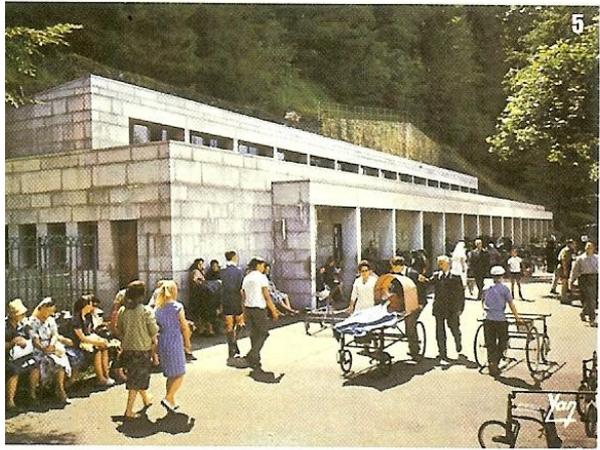


2

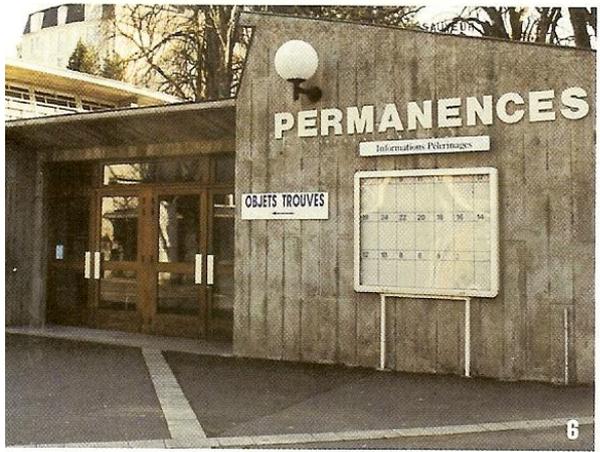
Lacaze



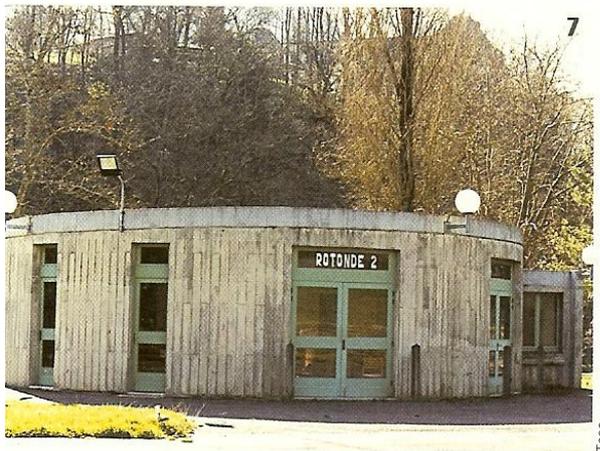
Viron



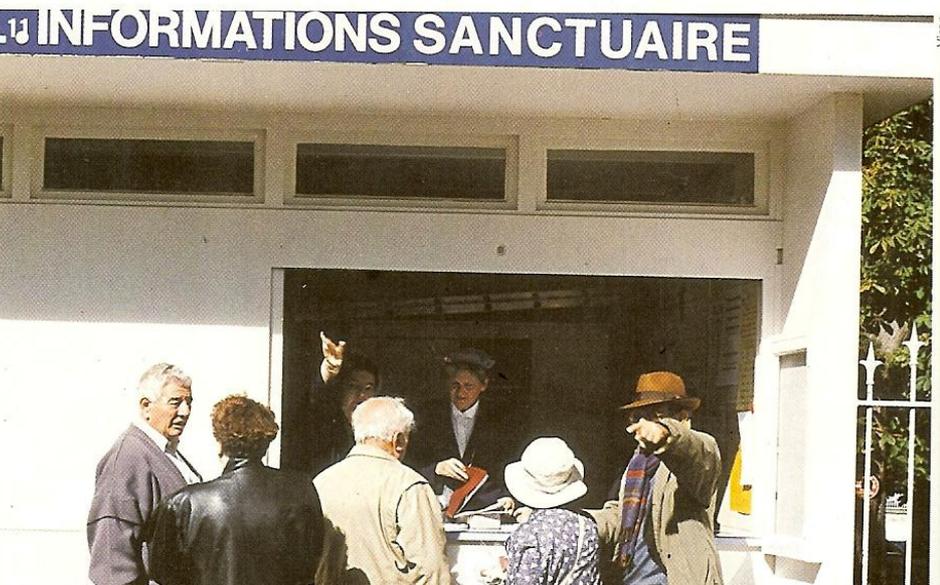
Dossier 26 mars 1958



Tesco



Tesco





4. Il centro di accoglienza per gli ammalati Santa Bernadette che ha funzionato per venti anni.

5. Le "piscine" con l'acqua di Lourdes, dove si immergono ogni anno 400.000 persone, vengono risistemate nel 1970-71.

6. L'edificio delle "permanence" per i pellegrinaggi organizzati.

7. Le Rotonde per i giovani, in fondo alla prateria.

8. Il cardinale Roncalli, che ha consacrato la basilica Pio X, all'aeroporto di Lourdes il 26 marzo 1958. Da allora i pellegrinaggi in aereo non hanno mai smesso di svilupparsi.

9. Il messaggio di Lourdes presentato al museo Bernadette...

10. Il padiglione Notre Dame (1974) ormai Museo Bernadette ospita anche il museo del Gemmail.

11. All'entrata dei Santuari, i "chioschi d'informazione" (installati nel 1971).

12. Il Rosario accoglie il Festival di musica sacra di Pasqua.

13. L'arcivescovo di Milano, Mons. Montini, futuro Papa Paolo VI, a Lourdes all'inizio degli anni 70.

14. Il patriarca di Venezia cardinale Albino Luciani, futuro Giovanni Paolo I, alla Grotta di Massabielle nel 1978.

15. Incontro dei direttori di pellegrinaggi nella sala Giovanni XXIII.

16. L'abbé Laurentin e Mons. Théas nel febbraio 1965.

17. Dom Bernard Billet, monaco benedettino specialista del messaggio di Lourdes e Mons. Théas, vescovo guardiano della Grotta fino al 1977.

18. L'altare della Grotta riccamente decorato è stato rimosso ed è stato offerto al Papa nel 1958. È ora installato nei giardini Vaticani dove Giovanni Paolo II ama raccogliersi.

